

PROGRAMMA

28 gennaio, ore 10

Google Meet

SETTORE TIRRENO

Vicariati di Campofelice di Roccella,
Castelbuono e Cefalù

Interverrà

S.E.Rev.ma Mons. Corrado Lorefice,
Arcivescovo di Palermo

4 febbraio, ore 10

Parrocchia San Giuseppe, Calcarelli

SETTORE ALTE MADONIE

Vicariati di Castellana Sicula,
e Gangi

Interverrà

S.E.Rev.ma Mons. Damiano Alessandro,
Arcivescovo coadiutore di Agrigento

25 febbraio, ore 10

Parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo, Caltavuturo

SETTORE VALLE DEL TORTO

Vicariato di Alia

Interverrà

S.E.Rev.ma Mons. Pietro Maria Fragnelli,
Vescovo di Trapani



Per vivere la Sinodalità occorre la consapevolezza che la Chiesa è Popolo di Dio in cammino, bisognosa di rinnovamento e di riforma, sempre tesa all'ascolto costante della Parola di Dio e in discernimento per cogliere i segni dei tempi.

**Il Vescovo
Giuseppe**

CONTATTI

TELEFONO 0921 926311

Piazza Duomo, 10
90015 Cefalù PA

WWW.DIOCESIDICEFALU.ORG
WWW.SINODOCEFALU.IT

SEGRETERIAGENERALE@DIOCESIDICEFALU.ORG

SINODO
DIOCESANO

2020-2021 | Fase

PREPARATORIA-FORMATIVA
«Si avvicinò e camminava con loro»
Lc 24,15b

PER UN PRESBITERIO SINODALE

Formazione
permanente
del Clero



Diocesi di Cefalù



PASSI SINODALI



PREMESSA

In questo tempo di pandemia, ancor più di prima, vogliamo essere costruttori di comunità, curando le relazioni e ritrovandoci nel cenacolo del presbiterio.

«Questa esperienza – quando non è vissuta in maniera occasionale, né in forza di una collaborazione strumentale – libera dai narcisismi e dalle gelosie clericali; fa crescere la stima, il sostegno e la benevolenza reciproca; favorisce una comunione non solo sacramentale o giuridica, ma fraterna e concreta»².

Camminando insieme si corre il rischio d'incontrare il Signore che ancora oggi ascolta le nostre angosce, i nostri dubbi, le nostre perplessità e riorienta la nostra vita per ripartire verso Gerusalemme³. La sinodalità esige corresponsabilità e comunione presbiterale.

La Chiesa è *la casa e la scuola della comunione*. Per questo è necessario promuovere *una concreta spiritualità della comunione* in seno al popolo santo di Dio e in modo particolare in seno al presbiterio:

▶ spiritualità della comunione come sguardo del cuore sul mistero della Trinità che abita in noi, e la cui luce è riflessa sul volto dei fratelli;

▶ spiritualità della comunione come capacità di percepire il fratello come «uno che mi appartiene», in modo da condividere gioie e tristezze;

▶ spiritualità della comunione come capacità di vedere il positivo che c'è nell'altro, per accoglierlo e valorizzarlo come dono di Dio: un «dono per me»;

spiritualità della comunione come spazio da riservare al fratello, portando «i pesi gli uni degli altri» (Gal 6,2) e respingendo le tentazioni egoistiche che continuamente ci insidiano e generano competizione, carrierismo, diffidenza, gelosie.

«Senza questo cammino spirituale, a ben poco serviranno gli strumenti esteriori della comunione. Diventerebbero apparati senz'anima, maschere di comunione più che sue vie di espressione e di crescita»⁴.

CONTENUTI

Legati tra loro da «un'intima fraternità» (LG 28), i presbiteri si inseriscono realmente nell'unità e nella complessità di un presbiterio. Non si è presbiteri senza o a prescindere dal vescovo e dai confratelli: il ministero è una realtà intimamente collegiale, per cui la fraternità è il fondamento che dà valore e significato; in quanto tale, non può essere considerata semplicemente una dimensione accessoria, da coltivare in qualche occasione straordinaria, ma necessita di tempi, metodi e luoghi⁵. Per questo gli incontri di formazione tenderanno a tratteggiare il profilo ministeriale del presbiterio sinodale a partire dal dato teologico ed esperienziale.

Discusso e approvato nella seduta del
Consiglio Presbiterale del 21 gennaio 2021

OBIETTIVI

Lo stile sinodale è un modo di essere e di stare nella Chiesa che richiede un lavoro personale di dialogo e di ascolto. Per questo occorre che si acquisiscano delle attitudini alla sinodalità che il nostro vescovo ha indicato nella sua lettera pastorale⁶. Queste attitudini costituiscono gli obiettivi da perseguire: accoglienza, convivialità, dialogo, discernimento, progettualità.

METODO

Il percorso di formazione si terrà nei tre settori della diocesi (Tirreno, Alte Madonie, Valle del Torto). Dopo l'ascolto della relazione, si darà spazio al dibattito e alla presentazione di esperienze di fraternità presbiterale. Successivamente ci si incontrerà in ogni singolo vicariato per individuare punti di forza e di debolezza nei confronti dello stile sinodale e indicare scelte concrete perché la fraternità presbiterale prenda forma nel presbiterio.

1 Cf. CEI, *Lievito di fraternità. Sussidio sul rinnovamento del clero a partire dalla formazione permanente*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017, 9.

2 Francesco, *Discorso di apertura della 69a Assemblea generale della CEI*, 16 maggio 2016.

3 Cf. G. Marciante, *Si avvicinò e camminava con loro. Per una Chiesa sinodale e missionaria*, Cefalù 2020, 32.

4 Giovanni Paolo II, *Novo millennio ineunte*, 43.

5 Cf. CEI, *Lievito di fraternità. Sussidio sul rinnovamento del clero a partire dalla formazione permanente*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017, 24.

6 Cf. G. Marciante, *Si avvicinò e camminava con loro. Per una Chiesa sinodale e missionaria*, Cefalù 2020, 52-54.